

Quattro premi per il Verdicchio d'Oro, uno va a Gabrielli

A lei il riconoscimento per l'innovazione, nel poker pure il rettore Quagliarini

IL RICONOSCIMENTO

STAFFOLO Si è conclusa con la cerimonia di premiazione nella chiesa di San Francesco la 61esima edizione del Verdicchio d'Oro. Quattro i riconoscimenti assegnati durante la tavola rotonda "Enogastronomia: cultura e turismo". Il Verdicchio d'Oro 2026 è andato a Enrico Quagliarini, rettore dell'Università Poli-

tecnica delle Marche, a Francesco Quercetti di Slow Wine, a Pierpaolo Rastelli del Gambero Rosso. A Monica Gabrielli, imprenditrice turistica e vitivinicola, il premio dedicato all'innovazione. A ripercorrere il valore storico della manifestazione è stato Sandro Marani, consigliere nazionale dell'Accademia Italiana della Cucina, che ha ricordato il sodalizio nato nel 1966 tra l'Accademia e il Comune di Staffolo: «Ben 61 anni di collaborazione un legame capace di generare opportunità per il turismo, l'economia e la valorizzazione delle nostre tradizioni».



Monica Gabrielli premiata

«Il Verdicchio è il nostro ambasciatore nel mondo – ha sottolineato il sindaco Sauro Ragni –. In una bottiglia troviamo pacaggio, lavoro, economia e cultura. Un patrimonio che abbiamo la responsabilità di custodire». Sul ruolo della formazione si è soffermato il rettore Quagliarini: «L'università deve essere al servizio del territorio, formando le figure che sapranno traghettare questa tradizione nel futuro». Per Pierpaolo Rastelli il valore dell'iniziativa è stato soprattutto nel confronto tra mondo accademico, produttivo e culturale, mentre Monica

Gabrielli ha richiamato l'importanza di innovare l'accoglienza turistica e costruire strategie condivise. Riccardo Baldi, giovane produttore vitivinicolo locale dell'azienda La Staffa, ha parlato di un «nuovo rinascimento» della viticoltura staffolana, grazie all'impegno delle nuove generazioni. I premi realizzati artigianalmente con legno recuperato da Claudio Mosca, insieme all'assessora alla Cultura, Lucia Toccafondo. «Un simbolo del legame tra passato, presente e futuro», ha spiegato l'assessora.

Cristiana Loccioni

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



005218-IT04JE